

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CZIC835001**

**IC SERSALE "G.BIANCO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CZIC835001	Medio - Basso
CZEE835024	
V A	Medio Alto
V B	Basso
CZEE835035	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC835001	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC835001	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CZIC835001	0.0	1.2	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è eterogeneo.</p> <p>Si è lavorato sia con allievi intellettivamente vivaci, partecipi, stimolati e seguiti dalle famiglie, presenti e attente alle sollecitazioni della scuola, sia con alunni socialmente, culturalmente ed economicamente svantaggiati.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è stata medio-bassa; tale presenza, nei casi con partecipazione attiva, si è rivelata importante per favorire gli scambi e l'integrazione culturale.</p> <p>Nel corrente a.s. tutto questo ha stimolato un'eterogeneità di azioni e di strategie metodologiche e didattiche e, contemporaneamente, ha richiesto una certa attenzione anche dal punto di vista della gestione e dell'organizzazione del personale e dell'istituzione scolastica.</p>	<p>Si è registrata la presenza di studenti provenienti da contesti sociali, culturali ed economici particolarmente svantaggiati e, anche se in numero limitato, di studenti stranieri.</p> <p>In entrambe i casi alcuni di loro, per le numerose assenze e, soprattutto, per una forte "resistenza" alle azioni educative e formative della scuola, hanno rappresentato un vincolo per la gestione delle classi e per il sereno svolgimento delle attività didattiche volte al pieno raggiungimento del successo formativo dei nostri alunni.</p> <p>Per questi studenti, inoltre, la scuola ha rappresentato e rappresenta l'unico punto di riferimento educativo e formativo.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

SERSALE è un paese della Presila Catanzarese, situato a 800 m. di altezza, con quasi 5000 abitanti.  
Oltre all'IC è presente l'IIS che comprende il Liceo Scientifico, l'IPSAA, l'Istituto Professionale Commerciale e l'IPSAR con plessi a Botricello e a Taverna.  
E' presente un Poliambulatorio e, per il tempo libero, palestre, scuole di ballo, campi di calcio e di tennis, un parco giochi e negozi.  
Recentemente è stata inaugurata la "Porta del Parco", struttura per la comunicazione scientifica, tecnologica e culturale, situata in un contesto di grande valenza ambientale e paesaggistica.  
Esistono varie Associazioni che lavorano in ambito sanitario, sociale, ambientale, artistico-musicale e sportivo.

ZAGARISE è un paese tra le montagne della Sila Piccola e lo Ionio, ad un'altezza di circa 600 m. con circa 2000 abitanti.  
L'economia di tipo agricolo e pastorale, s'intreccia con attività commerciali e terziarie.  
Dal punto di vista sociale operano il centro per anziani, la Proloco, il gruppo parrocchiale e alcune associazioni; per il tempo libero esistono palestre, campo di calcio e di tennis.

I 2 Comuni collaborano quasi sempre con l'istituzione, che è articolata in 7 plessi.

La popolazione scolastica è molto eterogenea ed assai differenziate sono anche la scala dei valori e le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola.  
E' presente, come nel resto della Calabria, il problema della disoccupazione, anche giovanile, problema che comporta situazioni di grande disagio familiare ed economico e l'emigrazione all'estero e verso altre regioni italiane.  
Per gli alunni svantaggiati che vivono in questi contesti la scuola rappresenta un fortissimo, se non l'unico, punto di riferimento e l'unica agenzia educativa.  
Il livello culturale della popolazione è medio, anche se ultimamente si registra la presenza di un certo numero di laureati nelle giovani generazioni e la presenza di famiglie straniere che si trasferiscono nel territorio.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,5	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,3	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	2,3	8,5	21,4
Situazione della scuola: CZIC835001	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	93,2	91,1	77,5
	Totale adeguamento	6,8	8,1	22,4
Situazione della scuola: CZIC835001		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "G.Bianco" ha ospitato quest'anno 563 alunni distribuiti in 32 classi, di cui 7 sezioni di sc. dell'infanzia, 15 classi di sc. primaria e 10 classi di sc. secondaria.</p> <p>Esso è costituito da 7 plessi su due comuni, 4 plessi a Sersale e 3 a Zagarise; la sede centrale, a Sersale, accoglie gli uffici amministrativi e quello dirigenziale.</p> <p>Discreta è la qualità delle strutture degli edifici, due dei quali sottoposti ad interventi di riqualificazione edilizia con i fondi europei.</p> <p>I plessi sono facilmente raggiungibili, gli alunni residenti in zone periferiche hanno usufruito del servizio scuolabus.</p> <p>L'IC è dotato di laboratori informatici ben attrezzati acquistati con i finanziamenti della comunità europea e di locali adibiti a laboratori scientifici, artistici, musicali e biblioteche.</p> <p>Le palestre sono presenti in quasi tutti i plessi.</p> <p>Molte aule sono provviste di LIM.</p> <p>Alcuni edifici sono dotati delle certificazioni previste e delle strutture per il superamento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Le sole risorse economiche a disposizione della scuola sono quelle erogate dal MIUR e dall'UE.</p> <p>Le amministrazioni comunali, compatibilmente alle loro possibilità, hanno contribuito in occasione di particolari eventi o in caso di necessità indifferibili.</p> <p>Non è previsto nessun contributo da parte delle famiglie, se non quello volontario per i viaggi d'istruzione, le visite guidate e l'integrazione della copertura assicurativa.</p> <p>Il precario e non corretto funzionamento della linea WIFI nei plessi non consente l'uso adeguato delle dotazioni multimediali.</p> <p>I laboratori artistici, musicali, le biblioteche e le palestre devono essere integrati con attrezzature e strumenti adeguati, in quanto quelli presenti sono obsoleti.</p> <p>Tutte le aule devono essere fornite di LIM.</p> <p>Per tutti gli edifici e gli ambienti sprovvisti devono essere adeguate le misure per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche (ad esempio porte antipanco, scale di sicurezza, ecc.), così come devono essere rilasciate le certificazioni mancanti e dovute, da parte degli enti locali competenti.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZIC835001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC835001	49	80,3	12	19,7	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.352	91,1	522	8,9	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZIC835001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZIC835001	1	2,0	1	2,0	21	42,9	26	53,1	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	56	1,0	633	11,8	1.868	34,9	2.795	52,2	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CZIC835001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC835001	7,1	92,9	100,0

<b>Istituto:CZIC835001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC835001	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:CZIC835001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CZIC835001	85,7	14,3	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CZIC835001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZIC835001	2	4,3	18	39,1	20	43,5	6	13,0
- Benchmark*								
CATANZARO	753	15,7	1.578	32,9	1.147	23,9	1.314	27,4
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZA RO	61	88,4	-	0,0	8	11,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,6	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,5	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	6,8	2,8	1,5
	Più di 5 anni	59,1	72,4	67,7
Situazione della scuola: CZIC835001	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,4	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,6	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,4	12,2	8,8
	Più di 5 anni	13,6	22,4	29,3
Situazione della scuola: CZIC835001		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'85,7% dei docenti è laureato nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>In quest'ultima è presente una piccola percentuale di docenti con certificazione informatica e competenze adeguate.</p>	<p>La scuola secondaria e la direzione didattica sono state accorpate in un unico Istituto Comprensivo dall'1/09/2009; successivamente nel 2011 è stato accorpato l'IC di Zagarise. Nel corso degli ultimi 6 anni a Zagarise e negli ultimi 4 a Sersale si sono succeduti, ogni anno, nuovi dirigenti, creando forte instabilità e un inevitabile disorientamento, con conseguente demotivazione di tutto il personale e perdita d'identità della scuola stessa.</p> <p>Notevole instabilità anche tra i docenti, con una certa presenza di personale a tempo determinato che chiaramente non garantisce la giusta continuità all'azione didattica-educativa.</p> <p>Bassissima percentuale di certificazioni informatiche con limitate competenze tra tutti i docenti.</p> <p>La certificazione linguistica è presente quasi unicamente nella scuola primaria tra coloro che insegnano la lingua straniera (inglese).</p> <p>Il 53,1% dei docenti ha più di 55 anni con conseguente difficoltà di adattamento ai cambiamenti e alle innovazioni didattiche e metodologiche.</p> <p>La percentuale di personale laureato è pari a 7,1% nella scuola dell'infanzia, mentre nella scuola primaria non c'è nessun laureato.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC835001	45	97,8	55	98,2	48	100,0	51	100,0	44	100,0
- Benchmark*										
CATANZARO	3.062	95,6	3.296	95,4	2.997	96,1	3.208	95,9	3.206	96,2
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CZIC835001	55	100,0	68	97,1
- Benchmark*				
CATANZARO	3.380	93,0	3.346	95,2
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CZIC835001	2	14	17	10	4	-	4,3	29,8	36,2	21,3	8,5	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	900	964	745	617	286	84	25,0	26,8	20,7	17,2	8,0	2,3
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC835001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC835001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
CATANZARO	-	0,2	-	0,7	-	0,4	-
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC835001	1	2,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	94	3,0	68	2,0	56	1,8	55	1,7	41	1,2
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC835001	-	0,0	1	1,4	-	0,0	
- Benchmark*							
CATANZARO	54	1,5	54	1,6	37	1,0	
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CZIC835001	1	2,2	1	1,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANZARO	138	4,5	78	2,3	80	2,6	76	2,3	54	1,6
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CZIC835001	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CATANZARO	85	2,4	62	1,8	46	1,3	
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti delle scuole primarie dei due comuni affluiscono nelle relative scuole secondarie di I grado dell'Istituto.</p> <p>Quest'anno è stato avviato un percorso di autovalutazione d'Istituto con prove oggettive trasversali per tutte le discipline e per tutte le classi dell'IC e con questionari di percezione rivolti al personale, agli alunni e alle famiglie.</p> <p>Non si registra nessun abbandono.</p> <p>I trasferimenti degli alunni sono dovuti quasi unicamente a spostamenti dei nuclei familiari sia per gli alunni stranieri sia per quegli alunni le cui famiglie si trasferiscono per motivi lavorativi.</p>	<p>Gli alunni ammessi alle classi successive, quelli licenziati e la media dei voti conseguiti in uscita presentano valori superiori a quelli provinciali, regionali e nazionali di riferimento, in tutte le classi dell'IC.</p> <p>Questo dato non trova riscontro negli esiti delle prove nazionali Invalsi, per cui le strategie educative e didattiche e, soprattutto, i criteri di valutazione delle competenze, adottati dalla scuola, vanno rivisti e adeguati, al fine di verificare il reale successo formativo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono alcuni trasferimenti, dovuti a spostamenti del nucleo familiare, per cui la scuola non perde studenti se non in questi casi giustificati.  
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto, non sempre equilibrata e con concentrazioni anomale in alcune fasce, evidenzia la necessità che le strategie educative e didattiche e i criteri di valutazione adottati siano adeguati e consolidati per verificare il reale successo formativo degli alunni.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CZIC835001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,6	↔	↔	↓	-5,3	53,0	↔	↔	↓	-4,0
CZEE835024	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE835024 - II A	58,1	↔	↔	↓	-5,5	46,8	↓	↓	↓	-9,7
CZEE835024 - II B	50,8	↓	↓	↓	-12,9	45,0	↓	↓	↓	-11,6
CZEE835035	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE835035 - II A	64,7	↑	↑	↑	1,0	68,0	↑	↑	↑	11,5
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,2	↓	↓	↓	-6,7	56,4	↓	↓	↓	-7,0
CZEE835024	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE835024 - V A	52,8	↓	↓	↓	-9,3	57,2	↓	↔	↓	-6,4
CZEE835024 - V B	47,0	↓	↓	↓	-15,1	54,5	↓	↓	↓	-9,2
CZEE835035	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CZEE835035 - V A	66,2	↑	↑	↑	4,2	57,8	↓	↔	↓	-5,9
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,2	↑	↑	↑	0,0	41,3	↓	↓	↓	0,0
CZMM835012	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	39,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM835012 - III A	72,2	↑	↑	↑	0,0	36,4	↓	↓	↓	0,0
CZMM835012 - III B	64,2	↑	↑	↑	0,0	41,8	↓	↓	↓	0,0
CZMM835034	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CZMM835034 - III A	57,9	↔	↑	↓	0,0	51,2	↔	↔	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE835024 - II A	4	5	4	2	4	6	6	1	5	0
CZEE835024 - II B	7	3	2	2	3	6	9	2	0	1
CZEE835035 - II A	1	3	4	4	3	1	4	2	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC835001	23,5	21,6	19,6	15,7	19,6	24,5	35,8	9,4	9,4	20,8
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZEE835024 - V A	7	3	4	3	0	4	5	4	5	0
CZEE835024 - V B	8	4	2	0	1	5	3	4	2	1
CZEE835035 - V A	0	2	3	5	1	0	4	7	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC835001	34,9	20,9	20,9	18,6	4,7	20,5	27,3	34,1	15,9	2,3
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CZMM835012 - III A	1	2	2	4	9	18	0	0	0	0
CZMM835012 - III B	0	3	12	5	0	11	9	0	0	0
CZMM835034 - III A	0	4	4	0	0	0	8	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CZIC835001	2,2	19,6	39,1	19,6	19,6	63,0	37,0	0,0	0,0	0,0
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC835001	8,6	91,4	31,6	68,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CZIC835001	24,9	75,1	1,0	99,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle 3<sup>a</sup> classe della sc. Secondaria di Sersale il punteggio medio in ITA è superiore alla media regionale ed a quella nazionale.</p> <p>Nella scuola primaria e secondaria di Zagarise il punteggio medio sia in italiano che in matematica è uguale o superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>Il punteggio medio in ITA e in MAT nelle classi 2<sup>a</sup> della sc. primaria è in linea con la media regionale e inferiore a quella nazionale; rispetto all'indice ESCS i valori sono inferiori in entrambe.</p> <p>Il punteggio medio nelle classi 5<sup>a</sup> in ITA e MAT è inferiore rispetto alla media regionale e a quella nazionale; rispetto all'indice ESCS i valori sono inferiori in entrambe.</p> <p>Nelle 3<sup>a</sup> classi della sc. sec. il punteggio medio in MAT è inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello di apprendimento 1, 2, 3 e 4 è pari in pochi casi o superiore alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica, mentre quella con livello 5 è nettamente inferiore in tutte le classi sia della primaria che della secondaria.</p> <p>Dall'analisi dei dati emerge una certa variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento.</p> <p>I risultati denotano, dunque, una incerta capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e una non corrispondenza con le valutazioni disciplinari.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati emerge una certa variabilita' dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento. Anche la varianza tra classi e' un aspetto critico poichè dalla lettura dei dati emerge una varianza ampia soprattutto in MAT. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale, mentre è inferiore quella nei livelli 5. La scuola deve migliorare la sua capacita' di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo in modo trasversale in tutte le discipline e, in particolare, nella scuola secondaria attraverso l'ora settimanale di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>In questo anno scolastico sono state valutate le competenze chiave e di cittadinanza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adozione sperimentale della certificazione delle competenze;</li> <li>- attraverso la valutazione del comportamento con criteri comuni a tutti gli ordini di scuola, criteri che hanno tenuto conto anche del grado di autonomia personale, della partecipazione e della capacità di affrontare situazioni reali;</li> <li>- attraverso i voti disciplinari, nei quali sono stati valutati aspetti come atteggiamento verso la disciplina, motivazione allo studio, risposta alle proposte del docente, organizzazione del lavoro, rispetto degli impegni e capacità di collaborazione con i compagni.</li> </ul> <p>Il livello di tali competenze è stato generalmente omogeneo tra classi, sezioni e ordini di scuola.</p> <p>Sono stati somministrati agli alunni anche questionari per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Abbastanza circoscritti sono i casi di gravi comportamenti e di conseguenti provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Si è rilevata una eccessiva vivacità nelle classi, che va incanalata verso un maggior senso di autocontrollo e una maggiore capacità di autoregolarsi da soli e in gruppo.</p> <p>Nei casi più rilevanti nonostante la richiesta di sostegno alle famiglie, non si è ricevuta una adeguata collaborazione se non addirittura un atteggiamento oppositivo, soprattutto in situazioni di forte svantaggio sociale e culturale. Ciò ha reso il percorso per l'acquisizione di queste competenze difficoltoso, soprattutto per quei ragazzi per cui la scuola rappresenta l'unica agenzia educativa.</p> <p>Nella sc. secondaria qualche alunno ha assunto atteggiamenti talvolta pericolosi per se stessi e/o per i compagni oppure poco rispettosi nei confronti dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche attraverso la trentesima ora curriculare e attraverso azioni sulla legalità, anche con il supporto del comando dei Carabinieri del territorio.  
Adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.  
Non mancano alcune criticità soprattutto laddove la collaborazione con le famiglie è più debole.  
Occorre però sviluppare meglio il senso di riconoscimento dell'Istituzione e il senso di appartenenza ad essa attraverso una condivisione efficace del regolamento d'istituto.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CZIC835001	3,0	10,5	11,2	9,8	9,8	18,0	20,2	18,0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZIC835001	41	56,2	32	43,8	73
CATANZARO	1.999	70,2	850	29,8	2.849
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CZIC835001	39	95,1	26	81,2
- Benchmark*				
CATANZARO	1.823	94,3	700	84,7
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni delle classi 5 <sup>a</sup> della sc. primaria si sono iscritti alla sc. secondaria dell'IC, salvo casi giustificati di trasferimento familiare. Nel primo anno di sc. secondaria la percentuale dei promossi è stata del 100%, dato superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e a quella nazionale. Il 95.1% degli studenti che ha seguito il consiglio orientativo è stato ammesso alla classe successiva, dato leggermente superiore rispetto alle medie di confronto, rivelandone così l'efficacia.	Il Consiglio Orientativo è stato seguito dal 56,2% degli studenti; dai grafici risulta che il dato è leggermente inferiore alla media regionale e nazionale, mentre risulta superiore la % (43,8) di coloro che non lo hanno seguito. Non sono state implementate azioni di monitoraggio per valutare gli esiti a distanza dei nostri alunni nel secondo ciclo d'istruzione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il Consiglio Orientativo si è dimostrato efficace anche grazie alla somministrazione di questionari tesi all'individuazione delle attitudini personali.  
 Occorre implementare:  
 - azioni più incisive ed efficaci di sensibilizzazione delle famiglie sulle reali attitudini dei propri figli, lavorare sugli alunni stessi per una più consapevole presa di coscienza di sé e delle proprie possibilità nell'ambito dell'Orientamento in uscita durante il percorso nella sc. secondaria;  
 - azioni di monitoraggio per valutare gli esiti a distanza dei nostri alunni nel secondo ciclo d'istruzione.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,3	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,7	71,7	54,7
Situazione della scuola: CZIC835001		Alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,8	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	75	74,5	55,5
Situazione della scuola: CZIC835001		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,6	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,6	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,1	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,7	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	36,5	29,3
Altro	No	13,6	11,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,9	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	88,6	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72,7	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,9	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	31,8	34,6	28,3
Altro	No	18,2	11,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La funzione strumentale ha curato la stesura del POF sulla base dei curricoli elaborati nei dipartimenti disciplinari e dei profili di competenze, secondo le Indicazioni Nazionali.</p> <p>L'offerta formativa ha avuto come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola, che, nell'a.s. 2014-15, si sono sviluppate nell'ambito di due macroaree improntate sui bisogni e le attese degli studenti e del territorio e quindi del POF.</p> <p>Si è proceduto all'adozione sperimentale della certificazione delle competenze proposta dal MIUR.</p>	<p>Manca il senso di collaborazione e di confronto costruttivo tra docenti orientati all'autoreferenzialità, pertanto nei dipartimenti e nei consigli si opera con difficoltà e poca efficacia.</p> <p>Manca la consapevolezza della scuola come comunità professionale operante sul territorio.</p> <p>Si tende a lavorare maggiormente tesi al recupero delle competenze più che al potenziamento delle eccellenze; in quest'anno scolastico sono state sperimentate, a tal proposito, delle pause didattiche nel II quadrimestre che vanno però meglio definite e calendarizzate, con andamento almeno bimestrale.</p> <p>Il curricolo verticale per i tre ordini di scuola e le modalità di sviluppo di tutte le competenze, anche trasversali, devono essere approfonditi implementando azioni di formazione e aggiornamento efficaci per tutti i docenti, nell'ottica del curricolo come reale strumento di realizzazione della professionalità docente.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,3	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,2	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,5	32	36
	Alto grado di presenza	50	39,8	33,9
Situazione della scuola: CZIC835001		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	20,5	21	21
	Medio - alto grado di presenza	22,7	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	52,3	43,2	37,4
Situazione della scuola: CZIC835001		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	72,7	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,1	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	70,5	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,2	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,6	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,8	49,6	42,2
Altro	No	11,4	9,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,2	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,2	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,8	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,2	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,9	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,8	56	53
Altro	No	11,4	9,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014-15 sono stati formalmente costituiti 3 dipartimenti disciplinari: area letteraria-artistico-espressiva, area scientifico-tecnologica e area lingue straniere.</p> <p>La progettazione didattica è stata realizzata nei dipartimenti e per classi parallele, per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Sempre nell'a.s. 2014-15, a livello di classi parallele e di dipartimenti, sono state elaborate prove strutturate, trasversali e oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi la cui valutazione, sulla base di criteri comuni per la correzione ed elaborazione statistica delle stesse, ha consentito l'analisi delle scelte adottate e la conseguente revisione della progettazione in itinere.</p>	<p>Essendo il primo anno nel quale si è sperimentato il vero lavoro dei dipartimenti, la somministrazione delle prove oggettive e l'autovalutazione d'istituto, occorre sicuramente migliorare l'implementazione di tali azioni al fine di garantire maggiore efficacia e ricaduta positiva sugli alunni e sulla scuola, nell'ottica di una progettazione e di un POF come strumenti flessibili di un lavoro condiviso.</p> <p>I docenti hanno iniziato a progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (recupero e potenziamento) nell'ambito di pause didattiche pianificate e deliberate nel Collegio dei Docenti, ma occorre migliorarne l'organizzazione. Tutte queste azioni hanno incontrato delle difficoltà applicative per una certa forma di disorientamento dei docenti i quali, vista l'alternanza di Dirigenti Scolastici negli ultimi anni, hanno avuto non pochi problemi di adattamento alle innovazioni organizzative e metodologiche.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	61,5	50,2
Situazione della scuola: CZIC835001	Nessuna prova			

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,5	69,5	67,4
Situazione della scuola: CZIC835001	Nessuna prova			

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	44,7	40,9
Situazione della scuola: CZIC835001		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	39,5	27,6
Situazione della scuola: CZIC835001		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	46,7	47,5
Situazione della scuola: CZIC835001		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,6	43,2	37,2
Situazione della scuola: CZIC835001		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum progettato viene valutato nella sua interezza, utilizzando criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola.  
 Nell'a.s. 2014-15, a livello di classi parallele e di dipartimenti, sono state elaborate prove strutturate, trasversali e oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi la cui valutazione, sulla base di criteri comuni per la correzione ed elaborazione statistica delle stesse, ha consentito l'analisi delle scelte adottate e la conseguente revisione della progettazione in itinere.  
 Tali prove sono state somministrate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e in uscita, nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto.  
 Sono stati realizzati interventi di recupero per italiano e matematica nella classi terminali della scuola secondaria a seguito di valutazione negativa di un discreto numero di alunni, con una classe aperta in orario extracurricolare.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sono verificate delle difficoltà applicative per una certa forma di disorientamento dei docenti i quali, vista l'alternanza di Dirigenti Scolastici negli ultimi anni, hanno avuto non pochi problemi di adattamento alle innovazioni organizzative e metodologiche.  
 Essendo il primo anno nel quale si è sperimentato il vero lavoro dei dipartimenti e la somministrazione delle prove oggettive, occorre migliorare l'implementazione di tali azioni al fine di garantire maggiore efficacia e ricaduta positiva sugli alunni e sulla scuola, nell'ottica di una progettazione e di un POF come strumenti flessibili di un progetto comune.  
 In maniera particolare deve essere migliorata la tipologia e la strutturazione delle prove disciplinari che devono essere maggiormente orientate alla valutazione di reali competenze, sulla base delle Indicazioni Nazionali.  
 I docenti hanno iniziato a progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (recupero e potenziamento) nell'ambito di pause didattiche pianificate e deliberate nel Collegio dei docenti, ma occorre migliorare l'organizzazione delle stesse attraverso strumenti comuni e condivisi.  
 Dovranno essere calendarizzate con cadenza bimestrale e dovranno essere implementate azioni di monitoraggio per verificarne l'efficacia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum sulla base dei documenti ministeriali e i profili di competenze per le varie discipline; la progettazione è stata esplicitata nel POF.

Sono state definite figure di riferimento (figure strumentali, referenti, capi dipartimento, coordinatori di classe) in un funzionigramma mirato a migliorare le azioni della scuola, in un'ottica di efficacia e di efficienza.

La progettazione didattica periodica è stata condivisa dalla maggior parte dei docenti, che faticano a superare la propensione dell'autoreferenzialità; sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola, ma occorre lavorare sul CdC come vera cabina di regia dell'azione educativa e didattica della scuola e nelle singole classi.

Si è proceduto all'adozione sperimentale della certificazione delle competenze proposta dal MIUR.

Nell'a.s. 2014-15, a livello di classi parallele e di dipartimenti, sono state elaborate prove strutturate, trasversali e oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi la cui valutazione, sulla base di criteri comuni per la correzione ed elaborazione statistica delle stesse, ha consentito l'analisi delle scelte adottate e la conseguente revisione della progettazione in itinere.

Tali prove sono state somministrate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e in uscita.

Occorre migliorare la loro elaborazione e strutturazione che deve essere maggiormente orientata alla valutazione di reali competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali.

I docenti hanno iniziato a progettare itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (recupero e potenziamento) nell'ambito di pause didattiche pianificate e deliberate nel Collegio dei docenti, ma occorre migliorare l'organizzazione delle stesse attraverso strumenti comuni e condivisi.

Dovranno essere calendarizzate a partire dall'inizio dell'anno e dovranno essere implementate azioni di monitoraggio per verificarne l'efficacia.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,7	89,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,5	2,7
	Orario flessibile	2,3	8,2	18,1
Situazione della scuola: CZIC835001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,9	94,7	74,6
	Orario ridotto	2,3	0,8	10,2
	Orario flessibile	6,8	4,5	15,1
Situazione della scuola: CZIC835001		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	52,3	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	20,5	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,6	11,9	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,5	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,2	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,4	10,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	34,1	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,5	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,4	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,3	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede laboratori informatici, musicali, artistici, scientifici, palestre e biblioteche a cui gli alunni possono accedere con facilità; le classi sono quasi tutte dotate di LIM. Ogni spazio attrezzato ha un responsabile che ne cura l'inventario e l'aggiornamento dei materiali. È stata curata particolarmente l'attività motoria grazie all'adesione e partecipazione alle attività proposte dagli uffici competenti (una regione in movimento, sport in classe e giochi sportivi). L'orario scolastico e la durata delle lezioni sono articolati sulla base delle esigenze degli alunni e delle famiglie.	Le competenze informatiche dei docenti sono limitate per cui quest'anno si è provveduto a far fare loro un corso di formazione; bassissima è la percentuale degli insegnanti in possesso di certificazione informatica, per cui l'uso delle nuove tecnologie è circoscritto quasi esclusivamente all'uso delle LIM in classe da parte di pochi docenti. Anche gli altri laboratori sono poco frequentati; gli stessi, compatibilmente con le possibilità finanziarie, devono essere meglio attrezzati perché i materiali sono obsoleti. In particolare per i laboratori informatici non ci sono figure competenti che curano il coordinamento e l'aggiornamento dei materiali; occorre avvalersi di personale esterno con le difficoltà, anche economiche, del caso.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Visto che la scuola è dotata di laboratori informatici ben attrezzati, si è realizzato un corso di formazione per i docenti al fine di favorire e facilitarne l'uso.</p> <p>Alcuni docenti più disponibili hanno partecipato a incontri formativi esterni per favorire metodologie didattiche innovative nelle discipline scientifiche e nelle lingue straniere.</p>	<p>Risulta difficile promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative per una certa propensione degli stessi all'autoreferenzialità, alla scarsa collaborazione e al confronto; queste consuetudini si sono consolidate nel tempo.</p> <p>Mancano competenze specifiche per cui è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e dei laboratori informatici.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,9	38,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	30	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,4	29,3	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,2	52,9	49,8
Azioni costruttive	17	29,4	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	33	35,7	33,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,4	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	39,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	22,2	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	29,5	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	47	46,5	41,9
Azioni costruttive	14	24,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	29	31,9	31,8	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CZIC835001 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,4	50,7	48
Azioni costruttive	17	28,8	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	33	36,8	34,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,5	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha adottato un regolamento d'Istituto pubblicato sul sito istituzionale e ha stipulato il Patto Educativo di Corresponsabilità con le famiglie.</p> <p>Quasi tutti i docenti hanno favorito relazioni positive tra gli alunni attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al buon esempio, alla condivisione dei regolamenti e delle regole di classe.</p> <p>Nel corrente a.s. sono state emanate dal DS circolari rivolte a docenti, alunni e personale ATA, nelle quali sono stati richiamati i doveri professionali di ognuno, al fine di favorire un clima di responsabilità collettiva nell'ambito di un'organizzazione efficace della giornata scolastica.</p> <p>I comportamenti problematici sono stati affrontati efficacemente con azioni interlocutorie, anche con le famiglie, costruttive e sanzionatorie.</p> <p>Non ci sono state sospensioni, ma note sul registro di classe.</p>	<p>Si sono registrate grosse difficoltà di gestione di alcune classi, soprattutto nella scuola secondaria.</p> <p>Non tutti i docenti hanno un atteggiamento univoco nell'interazione con gli alunni; in alcuni casi si sono registrati casi di indisciplina durante le ore di lezione, casi che il CdC non ha gestito in maniera coordinata e partecipe, non agendo sulla dimensione relazionale di ognuno e non intervenendo sulla trasmissione univoca di regole di comportamento condivise, se non nella valutazione del comportamento nei singoli casi più eclatanti.</p> <p>Questa mancanza, nella pratica quotidiana, non ha favorito un clima di apprendimento positivo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma gli spazi laboratoriali non sono regolarmente utilizzati.

Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre ben condivise tra i docenti e nelle classi.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo tutto sommato efficace, ma occorre una maggiore condivisione e socializzazione delle regole.

Visto il contesto con realtà familiari problematiche, nella scuola potrebbe essere attivato uno sportello di ascolto con un servizio gratuito per tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni, con la famiglia ecc..

Occorre incentivare fortemente l'uso di metodologie e strategie didattiche innovative al fine di favorire e migliorare il processo di apprendimento degli alunni, in un'ottica di confronto e arricchimento reciproco.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,3	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	13,4	25,3
Situazione della scuola: CZIC835001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha previsto il GLI e un referente per gli alunni diversamente abili e BES.</p> <p>Visto che la percentuale degli studenti stranieri presenti nell'Istituto è minima, la scuola non realizza attività particolari di accoglienza per essi, se non quelle comuni agli altri alunni. All'interno del gruppo classe, però, sono state realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità, per migliorare la qualità dei rapporti tra gli alunni e favorire la piena inclusione.</p>	<p>La scuola si è limitata a redigere i PEI senza implementare attività e metodologie specifiche per una didattica inclusiva, se non quelle previste dalla normativa vigente.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato solo con le valutazioni disciplinari e con le riunioni del GLH.</p> <p>Nell'I.C. e' presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari per cui risulta a volte difficile la gestione degli studenti diversamente abili nei periodi di attesa delle nomine degli insegnanti di sostegno non di ruolo.</p> <p>La discontinuità degli stessi, inoltre, comporta chiaramente una non piena efficacia degli interventi.</p> <p>La scuola è attenta anche alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma occorre sviluppare un protocollo condiviso, anche dai docenti curricolari, e apposita modulistica per la stesura del PEI e per la redazione del PDP rivolto agli alunni DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale.</p> <p>Per gli alunni stranieri la scuola non realizza percorsi individualizzati di lingua italiana.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	23,4	36
Sportello per il recupero	No	6,8	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	18,2	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	36,4	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,8	9,4	14,5
Altro	No	9,1	16,4	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,5	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	11,4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,2	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	20,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	43,2	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	12,3	24,7
Altro	No	11,4	16	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,4	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,5	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	34,1	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,9	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	29,5	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	68,2	59,8	40,7
Altro	No	9,1	7	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,1	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,7	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45,5	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,2	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40,9	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,1	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,7	65	73,9
Altro	No	11,4	8,2	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da contesti familiari difficili, con grandi problemi socio-culturali ed economici.

Nell'a.s. 2014/15 in ogni classe di tutti gli ordini di scuola sono state previste, nel secondo quadrimestre, le pause didattiche, momenti dedicati al recupero e al potenziamento delle abilità, al fine di garantire agli alunni livelli adeguati di apprendimento e il pieno raggiungimento delle competenze.


Sono state attivate significative azioni di potenziamento in ambito scientifico attraverso la partecipazione a gare e competizioni di Matematica (Giochi matematici della Bocconi di Milano) e in ambito motorio attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, Sport in classe e un Regione in Movimento.

Si è prestata maggiore attenzione al recupero delle competenze più che al potenziamento delle eccellenze; pertanto in quest'a.s. sono state programmate nel II quadrimestre le pause didattiche per le quali però non sono state previste azioni di monitoraggio degli interventi di recupero e potenziamento attuati.

Non sono state incentivate e migliorate le azioni di potenziamento in classe così come gli interventi individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

Le pause didattiche devono essere programmate all'inizio dell'anno scolastico con cadenza bimestrale, per garantire un percorso di recupero e potenziamento efficace a tutti gli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione vanno programmate in maniera condivisa anche dai docenti curricolari e migliorate; in generale le strategie educative e didattiche sono accettabili, anche se ci sono aspetti che devono essere sicuramente rivisti.

Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato.

L'articolazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è particolarmente strutturata.

La scuola promuove in maniera generica il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli interventi realizzati sono generalmente efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari di azioni di differenziazione, ma occorre un maggiore coinvolgimento dei docenti curricolari e delle famiglie e un monitoraggio più incisivo delle stesse.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,2	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,6	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	54,5	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,5	54,5	61,3
Altro	No	15,9	11,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	86,4	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	84,1	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,7	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	65,9	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	46,1	48,6
Altro	No	20,5	16,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano nei primi giorni di settembre per collocare in fasce di livello gli alunni da distribuire nelle prime classi, grazie anche ai fascicoli articolati del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Nel prossimo anno gli alunni saranno sorteggiati pubblicamente, sulla base dei criteri stabiliti nel CdD e nel CdI e nell'ambito delle fasce stesse, al fine di assicurarne la distribuzione omogenea nelle classi.</p> <p>La scuola ha garantito una continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri tra i docenti e attività laboratoriali condivise e pianificate dai docenti stessi.</p>	<p>La scuola non avvia azioni di monitoraggio per la rilevazione dei risultati di valutazione degli studenti nella scuola secondaria di II<sup>^</sup>.</p> <p>Non vengono raccolte le osservazioni e le valutazioni in documenti ben strutturati condivisi, che potrebbero essere messi a disposizione degli insegnanti e arricchiti anche da questionari compilati dai genitori, al fine di conoscere l'alunno e favorirne l'inserimento.</p> <p>Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non si è proceduto alla trasmissione dei fascicoli articolati sul percorso formativo degli studenti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	65,9	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	20,5	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	31,8	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,7	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	15,9	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	61,4	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	47,7	60,5	74
Altro	No	25	18,9	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento nei quali anche le famiglie vengono coinvolte, sia attraverso incontri conoscitivi con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado sia visitandone gli Istituti.  
Questi percorsi sono attuati per tutte le classi terminali.  
Gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo presentano un'alta percentuale di successo scolastico.

La % di coloro che non seguono il consiglio orientativo è superiore alle medie di confronto, per cui occorre sensibilizzare di più e meglio le famiglie alla reale conoscenza delle attitudini dei propri figli.  
Non sono realizzati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni al fine di rendere gli studenti e le loro famiglie più consapevoli delle loro scelte, così come non sono realizzate attività di orientamento al territorio e alle sue attività produttive e professionali.  
La scuola non monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo al fine di rilevare anche attinenze tra successi scolastici e scelte effettuate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità e di orientamento devono essere ben pianificate e strutturate; la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata, ma deve essere consolidata in maniera efficace. La scuola realizza poche attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nella nostra scuola e nelle scuole secondarie di secondo grado, ma non realizza monitoraggi dei successi scolastici dei propri alunni in quest'ultime. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola, calata anche nel contesto di appartenenza, e le sue priorità sono state chiaramente definite nel POF, deliberato nel CdD e adottato dal CdI.</p> <p>Il POF è stato condiviso con tutta la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche attraverso la sua pubblicazione sul sito istituzionale.</p> <p>Nell'a.s. 2014/15 per il DS la missione dell'istituto è stata orientata al concetto di "benessere a scuola nell'ambito di una comunità educante", di "accompagnamento e crescita professionale" del personale e di "autostima e consapevolezza dei propri interessi ed attitudini" dello studente, il tutto proiettato all'obiettivo finale di tutte le istituzioni scolastiche: garantire il pieno successo formativo degli alunni.</p> <p>La missione dell'IC è stata continuamente condivisa dal DS negli organi collegiali (CdD, CdI, CdC, dipartimenti), sul sito istituzionale attraverso informative alle famiglie e al territorio e nella gestione delle azioni quotidiane di tutti gli operatori della scuola.</p>	<p>E' stata rilevata una certa difficoltà nel favorire la condivisione degli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, più in generale, della Pubblica Amministrazione.</p> <p>Tali obiettivi non risultano totalmente "personalizzati e interiorizzati" dalla comunità scolastica.</p> <p>Consuetudini e atteggiamenti consolidati nel tempo da parte di tutto il personale, docente e ATA, hanno determinato un equilibrio interno che si è radicato all'interno della scuola e che motiva il disorientamento e la difficoltà verso le innovazioni.</p> <p>Il personale docente, in particolare, che in questo IC risulta avere un'età media superiore ai 55 anni, salvo pochi casi, si è mostrato restio al cambiamento e ad una visione della scuola al passo con i tempi e con le rinnovate esigenze della collettività.</p> <p>Questa "resistenza al cambiamento" può essere anche dovuta al fatto che nel corso degli ultimi anni si sono succeduti nuovi dirigenti, con un inevitabile disorientamento e conseguente demotivazione di tutto il personale e perdita d'identità della scuola stessa.</p> <p>E' stata rilevata anche un'instabilità tra i docenti, con una certa presenza di personale a tempo determinato per il completamento di ore residue e per il sostegno, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, instabilità che non favorisce certo il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'a.s. 2014/15 la scuola ha pianificato le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, favorendo la creazione di un ambiente sereno e stimolando il confronto e la collaborazione, al fine di facilitare la formulazione e l'attuazione di idee e buone pratiche.</p> <p>E' stato coinvolto il maggior numero possibile di personale, incoraggiando la partecipazione e mediando eventuali conflitti. Sono stati assegnati precisi incarichi e chiare responsabilità, sia al personale docente sia al personale ATA, in un organigramma e in un Piano ATA orientati al raggiungimento dei risultati, valorizzando le risorse umane a disposizione.</p> <p>Sono stati calendarizzati incontri professionali nel Piano delle attività dei Docenti.</p> <p>E' stata pianificata un'azione di Autovalutazione d'Istituto sia attraverso prove strutturate trasversali oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, sia attraverso la somministrazione di questionari di percezione al personale, agli alunni e alle famiglie, la cui elaborazione statistica ha consentito un monitoraggio dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi sia di apprendimento che di organizzazione.</p>	<p>"Resistenze" di coloro che probabilmente incontrano difficoltà ad adeguarsi al cambiamento, che devono e possono essere superate incoraggiando e risvegliando la loro coscienza professionale.</p> <p>Questa presa di coscienza potrà essere favorita attraverso azioni di accompagnamento, guida e confronto continuo e costruttivo e un piano mirato alla formazione e all'aggiornamento di tutto il personale con un'ulteriore apertura alle iniziative progettuali e di formazione anche esterne.</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	18,2	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	54,5	42,4	28,8
	Più di 1000 €	22,7	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC835001		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZIC835001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	71,3	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	28,7	27,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CZIC835001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,71	68,6	69	70,4



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CZIC835001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	63,16	80,1	76,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CZIC835001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,00	30,4	29,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CZIC835001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	58,33	45,1	46,1	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	13,6	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	29,5	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	20,5	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,9	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	6,8	5,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,5	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	50	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,1	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,7	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,9	65	51,3
Consiglio di istituto	No	2,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	77,3	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,8	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	22,7	22,8	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,1	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,7	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,1	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	15,9	10,2	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,9	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	25	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	22,7	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,3	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,7	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	2,8	2
Il Dirigente scolastico	No	27,3	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,8	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,1	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	56,8	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,3	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,5	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,5	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	50	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	11,4	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,6	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,7	15	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:CZIC835001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	93,9	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,6	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,9	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CZIC835001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	37,8	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,9	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,3	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	100	29,6	28,3	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CZIC835001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	34,9	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,7	27,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato coinvolto nell'organizzazione il maggior numero possibile di personale; sono stati assegnati chiaramente incarichi e responsabilità, sia al personale docente sia al personale ATA, in un organigramma e funzionigramma e in un Piano ATA orientato al raggiungimento dei risultati, valorizzando le risorse umane a disposizione.	Non sempre le competenze professionali del personale coinvolto nell'organizzazione e nella gestione a cui sono stati assegnati compiti e responsabilità, sono state adeguate allo svolgimento dell'incarico.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZIC835001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	7,16	5,33	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: CZIC835001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6263,22	7401,78	8072,59	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto: CZIC835001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	135,18	61,74	54,44	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CZIC835001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,34	20,77	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CZIC835001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	22,7	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,6	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	36,6	48,5
Lingue straniere	0	13,6	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,3	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	20,5	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	29,5	25,6	27,3
Sport	0	25	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20,5	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	9,1	11,8	17
Altri argomenti	1	6,8	13,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CZIC835001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	2,7	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CZIC835001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	35,49	38,5	43,5	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CZIC835001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CZIC835001
Progetto 1	ha permesso un potenziamento delle attivita' a favore dei soggetti svantaggiati
Progetto 2	ha permesso l'aggiornamento dei docenti
Progetto 3	ha permesso l'ampliamento dell'offerta formativa

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40,9	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	31,8	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,5	56,6
Situazione della scuola: CZIC835001		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è stata coerente con le scelte definite nel POF.  
L'offerta formativa ha avuto come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La debolezza delle risorse finanziarie ha reso difficoltosa l'allocazione delle risorse al fine di dare la giusta gratificazione al personale coinvolto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit  che sono state condivise nella comunit  scolastica nelle sedi opportune, con le famiglie e il territorio.

E' stata attuata la giusta condivisione degli obiettivi strategici della scuola, alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione e, pi  in generale, della Pubblica Amministrazione, ma si   rilevata una certa difficolt  poich  tali obiettivi non risultano totalmente "personalizzati e interiorizzati" dalla comunit  scolastica.

Consuetudini e atteggiamenti consolidati nel tempo da parte di tutto il personale, docente e ATA, hanno determinato un equilibrio che si   radicato all'interno della scuola e che motiva il disorientamento e la difficolt  verso le innovazioni.

La scuola ha utilizzato forme di monitoraggio dell'azione che possono essere migliorate.

Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono state chiaramente individuate, ma non sempre le competenze professionali del personale coinvolto nell'organizzazione e nella gestione a cui sono stati assegnati compiti e responsabilit , sono state adeguate allo svolgimento dell'incarico.

Le risorse economiche sono state impiegate prioritariamente per il raggiungimento degli obiettivi della scuola.

La scuola   stata impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, quali quelli europei, oltre a quelli assegnati dal MIUR.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CZIC835001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	1,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CZIC835001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	9,1	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,3	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	6,8	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,3	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	6,8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	9,1	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,6	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,3	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	2,3	7,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CZIC835001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	116,07	45,9	46,4	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CZIC835001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,57	28,2	38,5	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CZIC835001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola, nei limiti delle proprie risorse, ha promosso poche iniziative di formazione, ma è stata attenta nel diffondere e agevolare la partecipazione a corsi di aggiornamento attivati a livello ministeriale, regionale e territoriale, soprattutto esterni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le poche attività di formazione per i docenti hanno avuto un'impronta più che altro teorica, vista l'esiguità del budget e del conseguente tempo a disposizione, per cui la ricaduta sull'attività della scuola è stata limitata.  
La partecipazione a corsi di aggiornamento attivati a livello ministeriale, regionale e territoriale, soprattutto esterni, è stata necessariamente circoscritta a quei docenti che si sono rivelati più aperti e disponibili.  
Scarsa disponibilità all'innovazione e alla formazione anche da parte del personale ATA, restio a rompere l'equilibrio che si è formato nel tempo con consuetudini acquisite che sono diventate pratiche quotidiane.  
Anche in questo caso la mancanza di stabilità di una figura dirigenziale ha creato disorientamento e demotivazione.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha richiesto i curriculum del personale per l'individuazione delle figure strumentali ed ha cercato di tenere conto dell'esperienza per l'attribuzione di altri incarichi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha richiesto i curriculum del personale solo per l'individuazione delle figure strumentali e non per l'assegnazione di altri incarichi.  
È risultato, a volte, difficile ottenere la disponibilità del personale docente e ATA allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi per una non assunzione di responsabilità professionale e per l'esiguità dei compensi a disposizione.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZIC835001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,1	61	53,5
Curricolo verticale	Si	72,7	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	61,4	56,1	48,9
Accoglienza	No	59,1	56,1	60,5
Orientamento	Si	79,5	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	No	68,2	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,3	80,9	84,7
Temi disciplinari	No	40,9	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	No	36,4	35,8	29,3
Continuita'	Si	75	75,6	81,7
Inclusione	Si	86,4	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,8	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,5	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,7	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	65,9	60,2	57,1
Situazione della scuola: CZIC835001		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CZIC835001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	9	9,2	7,4	6,9
Curricolo verticale	2	10,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	9,1	6,8	6,6
Accoglienza	0	5,6	6	7
Orientamento	2	4,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	0	5,3	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	4,6	6,4	7
Temi disciplinari	0	5,5	4,3	5
Temi multidisciplinari	0	4	4,3	4,1
Continuita'	2	8,6	8	9,4
Inclusione	4	10,7	10,2	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nel corrente a.s. ha creato gruppi di lavoro sull'Autovalutazione d'Istituto e sull'adozione sperimentale delle competenze, gruppi a cui la scuola ha garantito gli spazi e i supporti necessari.  
I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali e strumenti che sono stati condivisi negli organi collegiali e messi a disposizione di ognuno.  
Sono stati costituiti formalmente i dipartimenti disciplinari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' risultato, a volte, difficile ottenere la disponibilita' del personale docente e ATA allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi per una non assunzione di responsabilita' professionale e per l'esiguita' dei compensi a disposizione.  
E' evidente, quindi, che i gruppi di lavoro sono stati articolati con pochi docenti disponibili.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per il personale; le proposte formative sono di qualità appena sufficiente, in quanto devono assumere una connotazione non solo teorica, ma di taglio pratico e operativo per garantire una efficace ricaduta sulle azioni quotidiane di ognuno.

Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, ma lo scambio e il confronto professionale tra docenti non è diffuso per lo scarso spirito di condivisione e collaborazione e per la scarsa volontà di confrontarsi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	25	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	43,2	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,7	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	4,1	16,7
Situazione della scuola: CZIC835001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	30,3	23,1	25,7
	Capofila per più reti	15,2	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC835001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	15,9	20
	Bassa apertura	3	4,4	8,3
	Media apertura	15,2	7,7	14,7
	Alta apertura	72,7	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CZIC835001	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: CZIC835001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	59,1	44,3	56
Regione	0	2,3	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,4	7,3	18,7
Unione Europea	0	13,6	14,2	7
Contributi da privati	0	2,3	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	1	43,2	32,9	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CZIC835001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,8	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	63,6	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	7,7	10,1
Altro	0	22,7	11	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CZIC835001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,2	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	1	25	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	15,9	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,5	9,7
Orientamento	0	2,3	2,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,8	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,1	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	20,5	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,4	6,1	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,7	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,2	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: CZIC835001		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto: CZIC835001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	22,4	29,9
Universita'	Si	50	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	2,3	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	31,8	20,3	20,5
Soggetti privati	Si	36,4	24,4	25
Associazioni sportive	No	36,4	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	65,9	58,5	57,6
Autonomie locali	No	40,9	49,2	60,8
ASL	No	47,7	40,2	45,4
Altri soggetti	No	18,2	14,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CZIC835001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	68,2	67,5	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha aderito a 2 reti con altre scuole per i progetti Coloriamo il nostro Futuro e Gutenberg e ha stipulato convenzione con l'Università in quanto è stato individuato come ente accreditato per lo svolgimento del tirocinio degli iscritti a sc. della formazione primaria.</p> <p>Ha aderito al progetto Verso una Scuola Amica, promosso dall'Unicef e al progetto Frutta nelle Scuole promosso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in collaborazione con il MIUR e le Regioni.</p> <p>Nel corrente a.s. l'istituzione ha collaborato con l'ASP che ha promosso un progetto di solidarietà verso gli anziani con la collaborazione di un'associazione del territorio che si occupa di assistenza.</p> <p>Tali collaborazioni hanno avuto ricadute positive sull'offerta formativa.</p>	<p>La scuola ha realizzato reti con una bassa varietà di soggetti e non è stata mai capofila.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è stata molto limitata.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZIC835001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,32	26,9	31,4	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,4	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	12,2	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,4	25,7	13,2
Situazione della scuola: CZIC835001	Alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CZIC835001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CZIC835001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,7	2,3	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,5	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	20,5	19,1	11,9
Situazione della scuola: CZIC835001		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha usati il Registro elettronico e il sito istituzionale come strumenti di comunicazione con le famiglie.</p> <p>Ha stipulato con esse il Patto Educativo di Corresponsabilità e le ha coinvolte nella realizzazione degli interventi formativi e nella definizione del Regolamento d'Istituto tramite i loro rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.</p> <p>Gran parte dei genitori si è dimostrato attento e partecipe agli incontri scuola-famiglia e alle manifestazioni, comprese quelle finali del POF, soprattutto nella scuola primaria e in quella dell'infanzia, manifestazioni realizzate nel corrente a.s. in un'ottica di rendicontazione sociale.</p>	<p>Non tutte le famiglie, soprattutto quelle svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale, sono attente e partecipi; inoltre sono anche poco collaborative pur avendo firmato il Patto Educativo di Corresponsabilità.</p> <p>La scuola non ha realizzato corsi o conferenze rivolti ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non ha molte collaborazioni con soggetti esterni, ma quelle attivate hanno contribuito a migliorare la qualita' dell'offerta formativa.  
 Gran parte delle famiglie partecipano alla vita scolastica e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.  
 Scarsa, invece, è stata la partecipazione alle elezioni del CdI.  
 Occorre una maggiore integrazione di tutte le famiglie, soprattutto di quelle in difficoltà, alla vita della scuola e alle sue articolazioni, attraverso azioni di conoscenza e di coinvolgimento efficaci.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Progettare per competenze e costruire un curriculum verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano, sulla base delle Indicazioni Nazionali	Innovare le strategie metodologiche e didattiche per riequilibrare la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello
		Valutare le reali competenze attraverso criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle con l'autovalutazione d'istituto.	Riequilibrare la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello, vista anche la forte discrepanza con i risultati delle prove Invalsi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettare e valutare per competenze attraverso la strutturazione di materiali e supporti adeguati in tutti gli ordini di scuola	Allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto nettamente inferiori
		Implementare e monitorare l'autovalutazione d'istituto e le pause didattiche per il recupero e il potenziamento, con prove strutturate e oggettive	Diminuire la % di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare la % nelle fasce alte (4-5); diminuire la varianza tra e dentro le classi
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è rilevata una distribuzione degli esiti non equilibrata, orientata soprattutto nelle fasce alte, che non trova riscontro con gli esiti delle rilevazioni nazionali.

Questi ultimi sottolineano un punteggio di ITA e MAT inferiore e una varianza tra e dentro le classi superiore rispetto a quello delle medie di riferimento.

Inoltre alta è la % di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e, al contrario, bassa è quella nelle fasce 4 e 5.

Tali evidenze comportano l'esigenza di promuovere azioni di miglioramento riguardo all'area degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate nazionali.


Anche il livello delle competenze chiave e di cittadinanza possono essere migliorate attraverso un'adeguata progettazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, attraverso criteri per la valutazione del comportamento condivisi e ben strutturati e attraverso l'implementazione di progetti e attività sulla legalità e i principi costituzionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--



✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attivare corsi di formazione sul Curricolo e sulla progettazione per competenze ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro disciplinari</p> <p>Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze ad impronta laboratoriale e con gruppi di lavoro e utilizzare criteri condivisi</p> <p>Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate trasversali e oggettive per tutte le discipline e le classi a cadenza iniziale, intermedia e finale</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Acquisizione di metodologie didattiche innovative favorendo anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati.</p> <p>Individuare figure di riferimento di supporto ai docenti che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e di tutti gli spazi attrezzati</p> <p>Incoraggiare il conseguimento da parte dei docenti di certificazioni specifiche, anche per favorire l'uso degli spazi attrezzati.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Rilevare i bisogni di recupero e di potenziamento in maniera trasversale e condivisa, attuare e monitorare le pause didattiche in itinere.</p> <p>Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze e iniziative progettuali per favorire pienamente l'inclusione</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Migliorare le azioni per la continuità attraverso una più efficace progettazione di incontri verticali tra docenti e di attività condivise</p> <p>Sensibilizzare le famiglie al fine di riconoscere le reali esigenze e attitudini dei propri figli.</p> <p>Migliorare le azioni di orientamento attraverso un percorso triennale nella sc. sec. di 1° e monitorare i risultati a distanza.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Continuare nell'individuazione di responsabilità e compiti chiari e precisi che contribuiscano al benessere organizzativo della comunità professionale</p> <p>Pianificare incontri regolari con lo staff per garantire il controllo strategico e il monitoraggio delle azioni.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire l'aggiornamento dei docenti anche con incontri formativi specifici esterni e in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni.</p> <p>Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione e condivisione di materiali e strumenti per tutta la comunità professionale.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della scuola nello stesso.</p> <p>Sensibilizzare le famiglie verso la partecipazione alla vita della scuola, non solo negli incontri istituzionali.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La realizzazione di un curriculum, di una progettazione e valutazione per competenze condivisa tra tutti i docenti, la collaborazione e il confronto costruttivo tra essi e l'attività di formazione e di aggiornamento per garantire lo sviluppo di competenze professionali e di strumenti metodologici e didattici adeguati e innovativi, potranno migliorare e rendere più efficace la ricaduta sulle azioni quotidiane e sugli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni, compresi quelli in situazione di svantaggio. Il tutto sostenuto da un'organizzazione con ruoli chiari e assegnazione di responsabilità precise, nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e del controllo strategico, con il sostegno e la collaborazione delle famiglie e del territorio.